

Bando per la concessione di contributi regionali a Comuni ed Unioni di Comuni per la realizzazione di progetti a valenza internazionale da realizzarsi nel biennio 2026-2027**Art. 1 - Finalità**

Il bando intende contribuire al consolidamento e all'ulteriore sviluppo delle attività internazionali degli Enti Locali del territorio regionale che intrattengono rapporti di scambio e collaborazione con enti omologhi in Europa e nel mondo, realizzando attività che spaziano dal networking bilaterale e multilaterale, a progettualità comuni, fino alla sottoscrizione di patti di amicizia e di cooperazione.

La Regione, in specifico, con il presente bando intende supportare la realizzazione di progetti di Comuni e Unioni di Comuni mirati allo sviluppo di rapporti e scambi internazionali, al fine di promuovere tra la popolazione, ed in particolare tra i giovani, l'importanza di una società aperta e del raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, individuando come temi prioritari la transizione ecologica, e in particolare la resilienza climatica, la transizione digitale, la lotta alle disuguaglianze e l'economia sociale. La Regione si propone altresì di favorire scambi di esperienze e collaborazioni su politiche territoriali innovative, per favorire il benessere e la resilienza delle comunità locali.

L'iniziativa è in linea con il nuovo Patto per il lavoro, il clima e l'economia sociale, risultato di un processo di condivisione tra la Regione Emilia-Romagna e le parti sociali ed economiche, di imminente sottoscrizione.

Art. 2 - Destinatari

Potranno accedere ai contributi, alle condizioni e secondo le modalità di seguito indicate, **i Comuni e le Unioni di Comuni** per la realizzazione di progetti che coinvolgano, senza scopo di lucro, almeno un Ente territoriale interno ad altro Stato oppure un Comitato di gemellaggio, appartenenti ad uno Stato estero europeo o extraeuropeo.

È consentito l'invio di un solo progetto da parte di ciascun soggetto.

Le richieste di contributo possono essere presentate dalle Unioni di Comuni solo nell'ambito delle funzioni conferite, indicando la materia del progetto. Eventuali Comuni dell'Unione che non abbiano conferito la funzione potranno presentare attribuzione ad hoc per il progetto allegandone copia. Le attività del progetto dovranno coinvolgere i Comuni dell'Unione.

In presenza di un progetto presentato da un'Unione di Comuni, i Comuni che ne fanno parte potranno presentare progetti autonomi solo in materia diversa, indicando espressamente la funzione interessata.

Art. 3 – Progetti ammissibili**a. Tipologia di attività ammissibili**

Sono considerate ammissibili:

1. iniziative rivolte alle giovani generazioni che promuovano i temi dell'Agenda 2030, con particolare attenzione a:

- I. transizione ecologica;

- II. transizione digitale;
- III. contrasto alle disuguaglianze;
- IV. economia sociale.

Dovranno essere indicati la fascia di età e i criteri e le modalità di selezione dei partecipanti;

- 2. iniziative di confronto e collaborazione sulle politiche locali, anche nell'ottica di sviluppare nuove strategie e soluzioni innovative, per il benessere e la resilienza dei territori.

Per entrambe le tipologie di attività, particolare attenzione sarà rivolta ai progetti che avranno come focus il tema della resilienza ambientale a fronte dei fenomeni climatici estremi che caratterizzano il nostro tempo. In fase di valutazione verrà attribuita a tali progetti una premialità pari a 1 punto, come definita nella tabella di cui all'articolo 5.

Le attività potranno essere svolte anche attraverso l'utilizzo di:

- Software, piattaforme, app per conferenze da remoto, video call, chat, e altri strumenti di collaborazione online;
- Social network, piattaforme di condivisione in rete (post, foto, video, podcast, messaggi, etc.), siti internet;

In generale è ammissibile l'utilizzo di strumenti mainstream già disponibili in rete a uso gratuito o con licenza, ma sono rendicontabili anche i costi sostenuti per lo sviluppo e la realizzazione di strumenti ideati ad hoc per il progetto (ad esempio, creazione di App).

b. Durata

Sono ammissibili a contributo i progetti da realizzarsi nel periodo **1° gennaio 2026 - 31 dicembre 2027**, di durata pari o inferiore ai 24 mesi.

c. Partenariato

Il progetto dovrà coinvolgere almeno un Ente territoriale o un Comitato di gemellaggio appartenenti a uno Stato estero europeo o extraeuropeo. Tale partner sarà considerato partner principale e valutato ai fini dell'ammissibilità del progetto.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata dichiarazione del partner che attesti la sua partecipazione al progetto senza scopo di lucro e ne descriva le modalità.

Eventuali altri partner italiani o esteri potranno prendere parte al progetto sottoscrivendo apposita dichiarazione. La loro partecipazione, senza scopo di lucro, verrà valutata in sede di redazione della graduatoria sulla base della quale saranno attribuiti i contributi ai progetti. Non sarà attribuito punteggio nel caso in cui dalla scheda di presentazione del progetto o dai suoi allegati non sia comprensibile l'apporto del partner al progetto.

Non saranno conteggiati come partner i Comuni facenti parte di un'Unione di Comuni in caso di presentazione del progetto da parte di quest'ultima.

Art. 4 – Modalità di presentazione della domanda

La domanda di ammissione ai contributi dovrà essere presentata **compilando l'apposito form disponibile** sul sito della Regione Emilia-Romagna, al link https://modulionline-regioneemiliaromagna.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=CONTR-PROG-INTERN-2026-2027 con le modalità specificate nel form e allegando tutta la documentazione richiesta, come specificato nella premessa al modulo online.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

La domanda deve essere inoltrata, pena la non ammissibilità della stessa, **entro le ore 18.00 dell'8 ottobre 2026**. Ai fini della verifica del rispetto di tale termine si terrà conto dei dati di invio registrati dall'applicativo regionale di protocollo.

Le domande pervenute oltre il termine di scadenza a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno essere accolte.

Art. 5 – Istruttoria domande e formazione della graduatoria

L'esame delle domande pervenute sarà svolto dal Settore Attività gestionali del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e avverrà **secondo l'ordine cronologico** della loro presentazione.

La selezione delle domande sarà effettuata esclusivamente con riferimento alla verifica in merito alla loro ammissibilità formale, con particolare riguardo al rispetto delle modalità e dei termini di presentazione.

Saranno dichiarate **non ammissibili** le domande:

- che non rispettino i termini temporali definiti dal presente bando, sia per quanto riguarda i tempi di presentazione della domanda, che per quanto riguarda i tempi previsti di realizzazione del progetto;
- che non prevedano la partecipazione senza scopo di lucro di un partner principale come definito all'art. 3, punto c;
- presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'Art. 2 "destinatari";
- trasmesse con modalità differenti da quelle previste dal Bando;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale o da un suo delegato;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Bando;
- che risultino beneficiarie di altri contributi pubblici al progetto.

I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione di merito da parte di un Nucleo tecnico di valutazione, individuato con apposito atto del dirigente competente. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere ai proponenti chiarimenti sui progetti.

A seguito dell'analisi verrà assegnato il punteggio relativo ai criteri indicati nella tabella di seguito riportata.

	Criterio di valutazione	Punteggio massimo attribuibile	Gradazione del punteggio	Punteggio attribuibile
--	-------------------------	--------------------------------	--------------------------	------------------------

1	Coerenza del progetto con le finalità e con le tipologie di attività del bando (individuate all'Art. 1 e all'Art. 3)	6	Insufficiente Sommaria Sufficiente Discreta Buona Ottima Eccellente	0 1 2 3 4 5 6
2	Completezza descrizione progetto	6	Insufficiente Sommaria Sufficiente Discreta Buona Ottima Eccellente	0 1 2 3 4 5 6
3	Partenariato			
3.1	Se il partner principale proviene da regioni o Stato Partner dell'Emilia-Romagna	3		
3.2	Numero di partner esteri (compreso il partner principale necessario per ammissibilità)	2	Fino a 2 partner 3 partner e oltre	1 2
3.3	Partenariato italiano	2	Fino a 2 partner 3 partner e oltre	1 2
4	Coerenza obiettivi delle azioni progettuali	6	Insufficiente Sommaria Sufficiente Discreta Buona Ottima Eccellente	0 1 2 3 4 5 6

5	Innovatività/originalità dell'idea progettuale	2	Poco innovativo Innovativo Molto innovativo	0 1 2
6	Focus su resilienza climatica (come previsto dall'Art. 3 punto a)	1		
7	Nuova candidatura (punteggio aggiuntivo per i Comuni o Unioni che non hanno ottenuto contributo nel bando precedente 2024-25 - DGR 904/2024)	2		
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30		

Si precisa che:

a) Ai fini del punteggio aggiuntivo previsto per il criterio 3.1 della tabella, le regioni/Stati partner dell'Emilia-Romagna da considerare sono:

- Land Assia (Repubblica Federale di Germania);
- Generalitat Valenciana (Regno di Spagna);
- Generalitat della Catalogna (Regno di Spagna)
- Paesi Baschi (Regno di Spagna)
- Regione Nouvelle Aquitaine (Repubblica francese);
- Voivodato della Wielkopolska (Repubblica di Polonia);
- Provincia del Guangdong (Repubblica popolare cinese);
- Provincia dello Shandong (Repubblica popolare cinese)
- Provincia del Gauteng (Repubblica del Sudafrica)
- Provincia del Québec (Canada)
- Prefettura di Ibaraki (Giappone)
- Repubblica Argentina;
- Repubblica Federale del Brasile
- Repubblica di Corea
- Regno di Svezia
- Stato della Pennsylvania (Stati Uniti d'America)
- Stato della California (Stati Uniti d'America)

b) Per i progetti presentati da Unioni di Comuni non saranno considerati, ai fini del punteggio previsto dal criterio 3.3, i Comuni facenti parte dell'Unione.

Saranno ammissibili a contributo i progetti che abbiano ottenuto **almeno 12 punti** sulla base dei criteri indicati in tabella.

In caso di attribuzione dello stesso punteggio finale a due o più progetti, ha priorità nella graduatoria la domanda presentata temporalmente prima. A tal fine faranno fede i dati di registrazione sul protocollo informatico.

Il contributo non potrà essere superiore al 70% del costo totale del progetto e sarà erogato in due soluzioni: la prima, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2026 e, la seconda, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute nel 2027.

Se, al momento della richiesta del saldo, l'importo delle spese ritenute ammissibili in sede di concessione del contributo risulta inferiore all'importo rendicontato, il contributo verrà proporzionalmente ridotto, per quella annualità, sulla base della percentuale di contribuzione riconosciuta in sede di assegnazione.

Art. 6 – Risorse finanziarie ed entità del contributo

6.1 Risorse finanziarie a disposizione

Le domande di contributo saranno accolte nei limiti delle risorse allocate sul Bilancio regionale per il presente bando, che ammontano complessivamente a € 160.000,00 così ripartiti:

- € 80.000,00 per l'annualità 2026

- € 80.000,00 per l'annualità 2027

Potranno essere accolte domande in numero maggiore nel caso in cui si rendano disponibili ulteriori risorse.

6.2 Ammontare del contributo regionale

Per i Comuni, l'importo minimo di contributo è fissato in 3.000,00 €, mentre l'importo massimo non potrà superare i 15.000,00 €.

Per le Unioni di Comuni l'importo minimo di contributo è fissato in 5.000,00 €, mentre l'importo massimo non potrà superare i 18.000,00 €. Le attività del progetto dovranno coinvolgere i Comuni dell'Unione.

Art. 7 – Budget di previsione del progetto e spese ammissibili e non ammissibili

Il piano dei costi complessivo relativo al progetto dovrà essere suddiviso al 50% su ciascuna annualità (2026 e 2027).

Il budget dovrà essere coerente con le attività previste e articolato secondo le seguenti categorie di spesa:

- **costi di personale** per la realizzazione delle attività sostenute dal soggetto proponente o da partner di progetto, nella misura massima del 30% del costo complessivo;
- **costi per vitto e alloggio** dei partecipanti al progetto (alla presentazione del progetto dovrà essere indicato a favore di quali categorie saranno sostenuti tali costi);
- **costi per trasporti e viaggi** dei partecipanti al progetto;
- **costi per servizi necessari** alla realizzazione del progetto (ad es. affitto attrezzature tecniche audio-video, servizi di interpretariato e traduzione, consulenze e onorari per consulenze tecniche)
- **costi per materiale di promozione e documentazione;**

- **costi amministrativi** (costi indiretti e di funzionamento legati alla gestione dell'attività, non imputabili direttamente a una singola azione, ad esempio utenze, affitti, materiale di cancelleria) a forfait nella misura massima del 5% del costo complessivo.

Salvo proroga autorizzata, le spese in questione dovranno essere sostenute tra il 1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2027, essere direttamente imputabili alle attività previste dal progetto ed essere documentabili e tracciabili.

Inoltre, le spese dovranno essere rendicontate per il 50% entro il **31 gennaio 2027** (spese riferite all'anno 2026) ed il restante 50% entro il **31 gennaio 2028** (spese riferite all'anno 2027).

Solo in casi eccezionali e adeguatamente motivati, si potrà prendere in considerazione la possibilità di concedere una proroga anche per le attività previste nel primo anno di progetto (2026), consentendo di completarle entro il 30 marzo 2027. In questo caso, occorrerà farne richiesta esplicita entro e non oltre il 1° dicembre 2026, scrivendo a gabgestione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Durante la realizzazione del progetto, il soggetto beneficiario potrà apportare modifiche compensative ad ogni voce di spesa a condizione che si tratti di variazioni non sostanziali, ovvero non inferiori al 15% della stessa voce di spesa. Di tali modifiche dovrà essere dato conto in sede di rendicontazione.

Sono ammissibili a contributo solo spese di natura corrente e non spese in conto capitale (acquisizione di beni che divengano parte del patrimonio mobile e immobile del soggetto richiedente).

Sono spese NON ammissibili nell'ambito dei progetti soggetti a contributo:

- Compensi per chi ricopre cariche sociali o pubbliche negli enti partecipanti al progetto
- Viaggi di amministratori pubblici
- Spese sostenute per momenti conviviali dei partecipanti al progetto. Sono ammissibili le spese per coffee break in caso di convegni e seminari nel limite massimo di 200 €
- Spese di rappresentanza e omaggi.

I progetti presentati non possono godere di altri contributi da parte di soggetti pubblici a pena di esclusione.

Art. 8 – Modalità di concessione dei contributi

Con atto dirigenziale sarà approvata la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, redatta sulla base delle valutazioni effettuate dal Nucleo di valutazione secondo le indicazioni presenti all'Art.5 "Istruttoria domande e formazione della graduatoria", e ne sarà data comunicazione a tutti gli enti che abbiano presentato domanda di contributo.

I soggetti favorevolmente posizionati in graduatoria dovranno **inviare comunicazione di accettazione del contributo entro 10 giorni** dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità al contributo da parte della Regione.

Tale comunicazione dovrà essere inviata via PEC a gabgestione@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "Bando 2026-2027 Comuni e Unioni di Comuni per contributi regionali Legge 6/2004–Accettazione contributo".

Qualora vi siano rinunce al contributo sarà possibile procedere allo scorrimento della graduatoria.

Il responsabile del procedimento, con proprio atto, provvederà successivamente alla concessione del contributo ai beneficiari fino all'esaurimento delle risorse disponibili, alla contestuale registrazione contabile dell'impegno di spesa e alla comunicazione dei relativi provvedimenti di concessione.

L'atto di concessione indicherà l'importo del contributo concesso e la percentuale di cofinanziamento accordata.

Il contributo sarà liquidato in due tranches.

La richiesta di erogazione della **prima tranche** di contributo (50%), relativa all'annualità 2026, dovrà essere inviata, entro il **31 gennaio 2027**, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato A "Rendicontazione".

La richiesta di erogazione della **seconda tranche**, relativa alle attività svolte nell'annualità 2027, dovrà essere inviata entro il **31 gennaio 2028** come meglio dettagliato nell'Allegato A "Rendicontazione".

Eventuali materiali prodotti nell'ambito del progetto dovranno essere presentati in formato digitale.

Si evidenzia che il **soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il cofinanziamento regionale su tutti i documenti e materiali informativi**, sia cartacei che multimediali, eventualmente prodotti durante il progetto, apponendo la dicitura "Con il sostegno della Regione Emilia-Romagna", abbinata al logo della Regione Emilia-Romagna, disponibile alla pagina: [Logo istituzionale - Regione Emilia-Romagna](#).

Art. 9 – Proroghe e varianti

9.1 Proroghe ai tempi di realizzazione del progetto

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 6 mesi, che deve essere trasmessa al Settore Attività gestionali del Gabinetto di Presidenza (pec: Gabgestione@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2026.

Alla richiesta di proroga dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle che, invece, verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 fino al termine del periodo di proroga.

L'eventuale proroga sarà concessa con atto della Responsabile del Settore Attività gestionali del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

9.2 Varianti al progetto

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, che comportino spostamenti tra le macro-voci di budget superiori al 15% della spesa, il soggetto proponente dovrà presentare via PEC una breve relazione che evidenzi e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione. Dovranno in ogni caso rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo.

Il Responsabile del Procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione al beneficiario.

Qualora in fase di verifica di rendicontazione finale emergano delle variazioni sostanziali al budget (variazione superiore al 15%) per le quali non era stata preventivamente chiesta l'autorizzazione, la Regione Emilia-Romagna procederà alla decurtazione della spesa aggiuntiva non autorizzata

Art. 10 – Rinuncia o revoca del contributo

Il soggetto beneficiario potrà rinunciare al contributo con richiesta via PEC. Qualora l'Ente beneficiario non concluda il progetto o non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione, la Regione Emilia-Romagna potrà revocare il contributo o parte di esso.

Si potrà procedere alla revoca anche nel caso in cui il progetto realizzato sia difforme rispetto a quello presentato ed ammesso a finanziamento regionale, salvo richiesta di variazione autorizzata.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso saranno trattati conformemente al **Regolamento UE 2016/679 (GDPR)** esclusivamente per le finalità della presente procedura.

Art. 12 - Contatti

Le richieste di informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente bando devono essere presentate **esclusivamente in forma scritta** e devono essere inviate ai seguenti recapiti:

- Per quesiti di natura tecnica sui contenuti del progetto: RelIntGab@regione.emilia-romagna.it.
- Per quesiti di natura amministrativa: Settore Attività gestionali del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – gabgestione@regione.emilia-romagna.it.

Art. 13 – Responsabile del procedimento e diritto di accesso

L'unità organizzativa responsabile del procedimento è il Settore Attività gestionali del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, Viale Aldo Moro n. 30, 40127 Bologna.

Mail: gabgestione@regione.emilia-romagna.it;

PEC: gabgestione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Il **responsabile del procedimento** è la dirigente responsabile del Settore Franca Minelli.

La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3, della L.R. 32/1993).

Art. 14 – Pubblicazioni

Il presente bando è pubblicato:

- Sul sito Relazioni internazionali della Regione Emilia-Romagna, alla pagina: <https://www.regione.emilia-romagna.it/relazioni-internazionali>.
- Sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
- Sul sito "Amministrazione trasparente" della Regione Emilia-Romagna <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/>

Tutti gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti a pubblicazione, secondo le disposizioni del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i.

ALLEGATO A - RENDICONTAZIONE

Il contributo sarà **liquidato in due tranches**.

La **richiesta di erogazione** della **prima tranche** di contributo (50%) dovrà essere inviata, **entro il 31 gennaio 2027**, unitamente a:

- determinazione dirigenziale relativa alle risultanze ed ai costi sostenuti per il progetto per l'annualità 2026;
- breve relazione sulle attività svolte;
- rendiconto delle spese sostenute dal beneficiario nel corso del 2026, fino all'ammontare massimo del contributo concesso per la prima annualità.

La **richiesta di erogazione** della **seconda tranche** (residuo 50%) per le attività svolte nell'annualità 2027 andrà inviata **entro il 31 gennaio 2028**, unitamente a:

- determinazione dirigenziale relativa alle risultanze ed ai costi sostenuti per il progetto per le due annualità 2026-2027;
- una relazione finale di tutte le attività realizzate nel biennio 2026-2027
- rendicontazione delle spese sostenute nell'intero progetto.

A consuntivo, il contributo sarà erogato in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.

La determinazione dirigenziale dovrà prevedere:

- la presa d'atto delle risultanze del progetto che potrà anche essere contenuta in una relazione allegata come parte integrante alla determinazione che descriva la realizzazione del progetto ed indichi i risultati raggiunti;
- l'elenco dettagliato delle spese sostenute, comprensive degli estremi dei documenti di spesa e suddivise per le tipologie individuate nel Budget di progetto presentato in sede di domanda di contributo;
- l'indicazione che le spese inserite nel rendiconto sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto e che la relativa documentazione è trattenuta agli atti del Comune;
- l'indicazione che nella rendicontazione non sono state inserite spese relative a viaggi di amministratori pubblici né compensi a detentori di cariche sociali o pubbliche di enti coinvolti nel progetto;
- l'indicazione che il progetto non ha goduto di altri contributi pubblici.

Le rendicontazioni andranno inviate via telematica mediante la compilazione di un modulo online che sarà reso disponibile entro dicembre 2026 ai beneficiari dei contributi.